



Atteggiamenti Mafiosi?

Comunicato del 22-3-2010

Lungi da noi voler interferire con la campagna elettorale di Portogruaro o pretendere di insegnare qualcosa ai vari competitori, siamo rimasti tuttavia colpiti da un botta e risposta fra i candidati **nato dalla lettera** <<http://www.gianfrancobattiston.it/index.php?id=2&ct=&aid=670>> di una gentile signora in seguito ad un comunicato di **Angelo Tabaro** nel quale, il candidato del centrodestra alla carica di sindaco di **Portogruaro**, invitava gli elettori a riflettere sul fatto che promettere mari e monti in campagna elettorale è normale e perfino scontato, ma millantare la possibilità di realizzare progetti ed ottenere finanziamenti senza avere dei naturali e consolidati collegamenti e rapporti di fiducia con chi quei finanziamenti dovrà effettivamente erogare può rivelarsi alla lunga azzardato e velleitario.

La gentile signora rispondeva piuttosto indignata che: "Proclamare l'arroganza del potere come valore, asserendo che non valgono le idee, i progetti, l'impegno, l'aderenza ai bisogni del territorio, valgono, invece, quanti "padrini" hai a Roma, in Regione e in Provincia, essere raccomandati, avere amici potenti", fosse una specie di avvertimento mafioso lanciato ai cittadini/elettori.

Se vivessimo in un mondo perfetto la signora avrebbe anche una qualche ragione, se non fosse che le parole di **Angelo Tabaro** e la risposta della gentile signora ci hanno riportato con la mente ad un anno fa, quando durante la campagna elettorale per la carica di sindaco di Concordia Sagittaria uscirono più o meno gli stessi argomenti da una parte e le stesse repliche dall'altra.

La nostra lista, civica ma appoggiata dai partiti del centrodestra, sosteneva con semplicità e pragmatismo che a parità di idee e progetti è perfino ovvio che sia più facile relazionarsi con gli organi sovra comunali quando vi siano marcate affinità politiche e culturali. Questa semplice considerazione ci avrebbe permesso, a parità di capacità, di avere delle possibilità in più rispetto alle forze politiche della sinistra.

Oggi, dopo un anno di amministrazione del sindaco Geromin, tutti i nodi sono venuti al pettine e la totale mancanza di idee, risorse e possibilità di reperire fondi ha prodotto un piano delle opere per i prossimi tre anni pieno solo di manutenzione ordinaria e addio sogni di gloria e promesse elettorali.

Questo ai cittadini portogruaresi, tutti, forse può essere risparmiato tenendo semplicemente conto di una esperienza reale e così vicina al loro territorio. Esperienza è il nome che generalmente diamo ai nostri errori, esperienza negativa è il nome che molti cittadini concordiesi danno all'errore di essersi fidati di vane promesse e oggi non poter tornare indietro dall'aver votato un sindaco che, per quanto brava persona, non ha ancora acquisito, e dubitiamo acquisirà in futuro, la capacità di moltiplicare i pani ed i pesci.